



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N°6 "ALES SANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"

OGGETTO: Approvazione rapporto ambientale preliminare del Programma degli Investimenti, PDI, anni 2014/2017.

Adunanza del 31/03/2014

Verbale n°14/2014

Prot. N. 390 del 31/03/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 10,00 nella Sala Giunta del Comune di Alessandria, convocati con avviso scritto del Signor Presidente dell'A.ato6, prot. n° 348 in data 20/03/2014 si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'A.ato6 "Alessandrino".

Ente	Rappres. tot.	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres.
a.t.o. Alessandrino	175.661	Rossa Maria Rita	Rappresentante	X		175.661
a.t.o. Acquese	53.595	Ghiazza Guido	Rappresentante	X		53.595
a.t.o. Ovadese	93.996	Oddone Andrea	Rappresentante		X	
a.t.o. Novese	94.350	Mallarino Alberto	Rappresentante	X		94.350
a.t.o. Tortonese	99.743	Berutti Massimo	Rappresentante	X		99.743
C.M. Terre del Giarolo	91.293	Caprile Vincenzo	Presidente	X		91.293
C.M. Appennino Aleramico	111.637	Repetto Franca	Delegato	X		111.637
C.M. Langa Astigiana	29.725	Primosig Sergio	Presidente		X	
Provincia Alessandria	240.092	Filippi Paolo	Presidente	X		240.092
Provincia Asti	9.908	Ardia Alberto	Commissario		X	
TOTALE	1.000.000			7	3	866.371

Presiede la seduta il Dott. Paolo Filippi, Presidente dell'Autorità d'Ambito N° 6 "Alessandrino".

Partecipa alla Conferenza e redige il presente verbale, il Dott. Renzo Tamburelli, Direttore dell'Autorità d'Ambito n°6 "Alessandrino".

Relazione al Sig. Presidente

visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" che dispone che gli Enti Locali debbano organizzare il Servizio Idrico Integrato nelle forme e nei modi di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

vista la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

vista la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

vista la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 6 "Alessandrino";

visto il decreto legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, recante: "*Prime disposizioni urgenti per l'economia.*"

visto il decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, recante: "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214*";

visto l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 che ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas "*le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici*", precisando che tali funzioni "*vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*";

vista la deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI ad oggetto: "*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento*", con la quale l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe del SII;

visti, in particolare, le seguenti disposizioni previste dalla predetta Deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR, art. 4 commi 1,2,3:

"4.1 La regolazione per schemi regolatori declinata nell'Allegato A della presente deliberazione è applicata attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione

tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione.

4.2 L'Ente d'Ambito o altro soggetto competente adotta il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

- a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

4.3 Nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno a, ai sensi dell'articolo 12 dell'Allegato A, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio.”;

visto l'articolo 5.3 lettera a) della Deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR:

“Entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redige il programma degli interventi (PdI) di cui al comma 4.2; “

dato atto quindi che, in applicazione della normativa citata, compete all'Autorità d'Ambito n. 6 “Alessandrino” la predisposizione del programma degli Interventi secondo la metodologia indicata nell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 634/2013;

vista la nota della Regione Piemonte prot. n. 3098 in data 3/803/2014 con la quale la Direzione Ambiente comunicava di ritenere che il PDI anni 2014/2017, ancorché redatto a fini tariffari come definito dall'AEEGSI, costituisca nella sostanza un aggiornamento di Piano d'Ambito e pertanto sia soggetto alle verifiche per lo stesso previste;

considerato pertanto che il PDI anni 2014/2017 è soggetto a valutazione Ambientale Strategica, VAS, anche se gli interventi in esso previsti corrispondono sia per tipologia che per importi di investimento a quanto previsto dal vigente Piano d'Ambito ATO6;

rilevato che, come specificato nella nota della Regione Piemonte prot. n. 3098 in data 3/803/2014, in sede di prima applicazione si possa dare avvio al procedimento di VAS contestualmente alla presentazione del programma

all'AEEGSI e prevederne la prosecuzione in modo parallelo all'istruttoria che sarà svolta dall'Autorità;

vista la direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che prevede, all'art. 2, comma 2, lettera a), che sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) anche per i piani e i programmi che sono elaborati per la gestione delle acque (e tra questi sono ricompresi pertanto anche i piani d'ambito approvati dalle AATO);

visti gli artt. 11 - 14 del citato Decreto legislativo 152/2006, che dettano disposizioni relative alle modalità di svolgimento della VAS;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale del Piemonte n. 12/8931 del 9 giugno 2008 recante Primi indirizzi operativi delle procedure di VAS, Piani e Programmi della Regione Piemonte a seguito della modifica della parte II del Decreto Legislativo 152/2006 apportata dal Decreto Legislativo 26 gennaio 2008, n. 4;

rilevato che la prima fase della procedura di VAS, così come previsto dalla già citata nota della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, consiste nella elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare;

visto il Rapporto Ambientale Preliminare, RAP, del Programma degli Investimenti, PDI, anni 2014/2017 dell'ATO6 Alessandrino, redatto dall'Ufficio ed allegato quale parte integrante della presente Deliberazione, contenente specificazioni in ordine ai soggetti da consultarsi e relative modalità, le tempistiche, l'individuazione dell'Autorità competente VAS, nonché dell'Organo Tecnico, OT;

tutto ciò premesso e considerato;

dato atto che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 8 comma 6 della Convenzione;

LA CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 866.371/1.000.000

DELIBERA

1. Approvare, al fine di dare avvio alla procedura VAS come da richiesta Regione Piemonte, Direzione Ambiente, il Rapporto Ambientale Preliminare, RAP, del Programma degli Investimenti, PDI, anni 2014/2017 dell'ATO6 Alessandrino, redatto dall'Ufficio ed allegato quale parte integrante della presente Deliberazione, contenente specificazioni in ordine ai soggetti da consultarsi e relative modalità, le tempistiche, l'individuazione dell'Autorità competente VAS, nonché dell'Organo Tecnico, OT.

2. Trasmettere alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, il Rapporto Ambientale Preliminare, RAP, del Programma degli Investimenti, PDI, anni 2014/2017 dell'ATO6 Alessandrino per le valutazioni di competenza.
3. Incaricare il Direttore dell'ATO6 di dare avvio alla fase di consultazione dei soggetti interessati nei tempi e con le modalità previste nel RAP di cui al punto 1.
4. Dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
5. Copia del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'A.ato6.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'A.ato6
f.to Prof.ssa Maria Rita Rossa

Il Direttore dell'A.ato6
f.to Dott. Renzo Tamburelli

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

Il Direttore dell'A.ato6
f.to Dott. Renzo Tamburelli
